



CITTA' DI TORINO

ASSESSORE POLITICHE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, VERDE E IGIENE URBANA

Prot. n. 5161

29 aprile 2013

Gentile Signora
Enza Polizzi

Gentile Signora,

La ringrazio della sua nota, sia pur critica.

Vorrei però sottoporre alla sua attenzione come, nella predisposizione del bando per il parcheggio, viste le indicazioni date dal Consiglio Comunale con deliberazione n. mecc. 2012 04216/052, gli uffici che rispondono al mio Assessorato abbiano inserito prescrizioni rigorose, affinché il bilancio sul patrimonio arboreo dell'intervento, nonostante l'abbattimento di alcuni alberi, sia comunque positivo.

Il Consiglio Comunale, approvando il piano parcheggi, ha dato indicazione che nella realizzazione dei manufatti al di sotto delle aree alberate debbano essere adottate soluzioni tecniche e costruttive che permettano di salvaguardare il maggior numero di alberi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato.

In particolare, per gli alberi che non possono essere conservati, deve essere valutata preventivamente la soluzione del trapianto in parchi o giardini vicini con la tecnica dei Grandi Trapianti Meccanizzati, e inoltre tutti gli alberi abbattuti devono essere compensati dal Concessionario che realizza il parcheggio, con la messa a dimora di un numero di alberi in piena terra di valore pari al valore ornamentale degli alberi abbattuti.

Le ricordo la situazione attuale del viale: nella tratta di Corso Marconi tra via Madama Cristina e Corso Massimo d'Azeglio, interessata dalla proposta di parcheggio, sono presenti 51 ippocastani su 63 posti pianta complessivi per un totale di 12 alberi mancanti.

È un'alberata fortemente disomogenea per età e dimensioni con neoimpianti, giovani alberi ed alberi senescenti. Fra i 51 alberi presenti: 11 sono vecchi ippocastani, di diametro superiore ai 40 centimetri, residuali della alberata originaria di ippocastani, ormai a fine turno, con presenza di difetti significativi quali cavità e lesioni al colletto, con ridotte prospettive di vita, sebbene presentino caratteristiche fitostatiche che al momento ne permettono il mantenimento.

Tali alberi, per le caratteristiche sia dimensionali sia fitosanitarie, non possono essere in alcun modo oggetto di trapianto. Sono inoltre presenti 12 ippocastani adulti, più giovani di età, di diametro compreso tra i 30 ed i 40 centimetri, in buone condizioni fitosanitarie, ma per i quali a causa delle dimensioni, non è percorribile il trapianto in altri luoghi, sia pur ricorrendo alla tecnica dei grandi trapianti. Sono poi presenti anche 28 giovani ippocastani, di diametro inferiore ai 30 centimetri, di cui 10 piante di diametro inferiore ai 15 centimetri, in ottime condizioni fitosanitarie che possono essere oggetto di trapianto in altre aree verdi della Città.



CITTA' DI TORINO

ASSESSORE

POLITICHE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, VERDE E IGIENE URBANA

La realizzazione del parcheggio comporta necessariamente la rimozione dell'alberata attuale di ippocastani per consentire la realizzazione del manufatto ed il rifacimento del doppio filare con la medesima specie.

Nel capitolato allegato al bando di gara del parcheggio, sulla base del quale i partecipanti dovranno redigere il progetto preliminare, è stato pertanto previsto che gli alberi giovani (n. 28 ippocastani) con diametro non superiore ai 30 centimetri debbano essere trapiantati al Parco del Valentino. I rimanenti 23 ippocastani di diametro superiore ai 30 centimetri, che non possono tecnicamente essere trapiantati senza subire gravi danni, potranno essere abbattuti previa compensazione con la fornitura e la messa a dimora di un numero di alberi in piena terra, in una zona limitrofa, i cui valore sia pari al valore ornamentale delle piante abbattute computato ai sensi del vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato.

Il rapporto mediamente è 1 albero abbattuto compensato da 3 nuovi alberi.

Le località della messa a dimora degli alberi a compensazione e la tipologia di albero dovranno essere definite in accordo con il Servizio Verde Gestione della Città.

La manutenzione, sia degli alberi trapiantati, sia di quelli messi a dimora per la compensazione, dovrà essere in carico al concessionario per un periodo non inferiore ad anni 3 e comunque fino a collaudo dell'opera.

Il concessionario dovrà comunque realizzare, in sostituzione degli ippocastani abbattuti, 2 nuovi filari per un totale stimato di 64 ippocastani, in allineamento ai filari della tratta del Corso compresa tra Largo Marconi e Via Madama Cristina.

I filari saranno realizzati con l'utilizzo della stessa specie attualmente presente, in quanto la profondità della soletta ad 1,5 metri di profondità e la possibilità di espansione laterale dell'apparato radicale, consente lo sviluppo e la crescita di alberi ad altofusto di altezza superiore ai 15 metri. La manutenzione dei filari sarà in carico al Concessionario per un periodo non inferiore a 5 anni, con obbligo di sostituzione annuale delle eventuali fallanze. In particolar modo, per la messa a dimora e per la creazione delle migliori condizioni di attecchimento del verde si dovrà ricorrere alle tecniche agronomiche più aggiornate nella preparazione del substrato, nelle fertilizzazioni, nelle irrigazioni, negli ancoraggi e tutoraggi. Il Concessionario dovrà inoltre provvedere alla sostituzione degli esemplari mancanti, tra Largo Marconi e via Madama Cristina, Largo Marconi compreso.

Il bilancio del patrimonio arboreo, considerando esclusivamente il numero di alberi, non risulta pertanto negativo, perché se 23 ippocastani verranno abbattuti, ne verranno trapiantati 28 più giovani al Parco del Valentino, verrà ricostituita l'alberata abbattuta per un totale di 64 ippocastani (non alberelli) di nuovo piantamento e verranno messi a dimora 65 - 70 nuovi alberi nei giardini della circoscrizione, come compensazione per i suddetti 23 alberi abbattuti.

Cordiali saluti

ENZO LAVOLTA